



SQUASH

Romani e Crisafulli trionfano ancora

Pronostici rispettati ai Campionati Regionali Assoluti 2018 di squash, con Massimo Romani e Paola Crisafulli (Open Squash) che, al Free Time Sporting Center di Via Ussani, hanno facilmente confermato il titolo conquistato nella passata edizione. Grande spettacolo, grandi emozioni e anche un discreto pubblico per una disciplina più diffusa di quanto non si creda.

La finale maschile ha visto l'ex nazionale azzurro non regalare alcuna possibilità al compagno di società Filippo Pagliarulo, superandolo 3-0 con diversi colpi davvero di un'altra categoria. Dopo il 2-2 delle schermaglie iniziali, Romani ha innestato una marcia non replicabile per l'avversario, conquistando 18 punti consecutivi, per l'11-2 del primo game e il 9-0 del secondo, poi chiuso sull'11-1. Anche il terzo game non ha avuto storia, con Romani che ha lasciato un solo punto a Pagliarulo. A completare il podio Pascal Van Duijnhoven, del Freetime Sporting Club.

Le donne

La finale femminile, ancora in casa Open Squash, ha regalato maggiori emozioni rispetto a quella maschile, soprattutto nel secondo game. Paola Crisafulli ha battuto Paola Lorenzetti per 3-0 (11-4, 12-10, 11-5) comandando di fatto la gara dall'inizio. Le uniche difficoltà Crisafulli le ha incontrate nel secondo game, quando si è trovata sotto prima 5-3 e poi 6-4. Si è arrivati in volata fino al 10-10, con Crisafulli che ha trovato i due punti decisivi per salire sul 2-0. Terzo game equilibrato fino al 4-4, poi 5 punti consecutivi hanno deciso la partita. Bronzo di Andrea Christine Arendt per un podio tutto Open Squash.

Le premiazioni sono state effettuate dal consigliere nazionale Marco Micoli, dal direttore tecnico del Free Time Pietro Tacconi e dal delegato regionale Massimo Bianchi. «Edizione positiva - ha affermato alla fine del torneo Bianchi - che celebra 25 anni di delegazione regionale. Sono molto contento, perché questa è un po' la rinascita del nostro sport. Grazie al Free Time Sporting Club che ci ha ospitato e ci ha messo a disposizione tutto il suo staff».

LA PRIMA

Positivo per tre dei quattro azzurri in lizza: Fabbiano e Travaglia. Fuori invece Berrettini

to il break - l'unico - che gli è servito: 12 ace segnati per archi contro 5 doppi ottenuti con la seconda e ben 5 sulle 6 conces-

per la quattorcesimo Australian Open in quattro anni (2013, 2015, 2016, 2017), è stato fermato da Jordan Thomas al secondo turno del ranking mondiale.

Stefano Travaglia, numero 102 Atp, alla terza partecipazione al Major australiano dove però non aveva mai superato il primo turno e ha battuto l'australiano Jason Kubler, 25enne di Brisbane, numero 130 del ranking e in generale una wild card 6-4 7-6 (12-6) 6-3 in 4 minuti. Fuori Mat-

teo Berrettini, che aveva il compito più complicato. Il 27enne di Buenos Aires era in vantaggio per 2-1 nei precedenti, tutti a livello challenger, ma questa volta ha subito la maggior potenza e varietà di colpi dell'azzurro. Travaglia è partito male andando subito sotto 2-0, ha recuperato subito il break di svantaggio, ma ha commesso un paio di errori banali (soprattutto un dritto in rete sotto 3-2) che hanno consentito ad Andreozzi di far suo il tie break. Da quel momento il marchigiano è stato più vicino alla riga di fondo e ha cominciato a comandare gli scambi senza concedere più nulla al rivale.

Bene anche Thomas Fabbiano, numero 102 Atp, alla terza partecipazione al Major australiano dove però non aveva mai superato il primo turno e ha battuto l'australiano Jason Kubler, 25enne di Brisbane, numero 130 del ranking e in generale una wild card 6-4 7-6 (12-6) 6-3 in 4 minuti. Fuori Mat-

teo Berrettini, che aveva il compito più complicato. Il 27enne di Buenos Aires era in vantaggio per 2-1 nei precedenti, tutti a livello challenger, ma questa volta ha subito la maggior potenza e varietà di colpi dell'azzurro. Travaglia è partito male andando subito sotto 2-0, ha recuperato subito il break di svantaggio, ma ha commesso un paio di errori banali (soprattutto un dritto in rete sotto 3-2) che hanno consentito ad Andreozzi di far suo il tie break. Da quel momento il marchigiano è stato più vicino alla riga di fondo e ha cominciato a comandare gli scambi senza concedere più nulla al rivale.

Il 22enne romano, numero 54 del ranking mondiale, alla seconda partecipazione di fila allo Slam australiano (quinta in un *main draw Major*) affrontava al primo turno il greco Stefanos Tsitsipas, numero 15 Atp e 14esima testa di serie, pure lui per la seconda volta nel main draw a Melbourne (un anno fa fu eliminato all'esordio da Shapovalov). Il 20enne di Atene, vincitore delle Next Gen ATP Finals nel novembre scorso a Milano, si era aggiudicato in tre tie-break l'unico precedente, disputato al secondo turno delle qualificazioni degli US Open 2017. Questa volta si è imposto in quattro set equilibrati: 6-7 (3) 6-4 6-3 7-6 (4) dopo due ore e 57 minuti. Unico neo per Matteo, sempre in partita, quello di non aver mai scappato il turno di battuta al rivale: solo due palle break non trasformate sul 2-2 del quarto set.